

Biblioteca Comunale Lazzerini - Quotidiano: La Nazione

Gli antichi tiratoi di Piazza Mercatale

Gli antichi tiratoi

Fonti: La Nazione 24 agosto 1994

Una storia nella storia nella Piazza Mercatale: quella degli antichi tiratoi che fino dal 1331 l'associazione Arte della lana aveva fatto costruire come spazi a uso pubblico destinati ai singoli lanaioli, che qui potevano "tirare" ed asciugare i tessuti prodotti.

Nal 500 l'associazione ne aveva costruito uno sulla piazza Mercatale posto lungo l'asse da via di Mezzo o Pellicceria alla porta cittadina verso il fiume: al piano terra un lungo portico sul quale si affacciavano alcune botteghe oltre alla sede del Corpo bombardieri di Prato.

Nel 1775 le corporazioni pratesi delle arti furono soppresse e i tiratoi passarono sotto la gestione del Comune.

L'amministrazione di allora ebbe necessità - si legge nel calendario di bibliofili pratesi del 1982- di sistemare a passaggio pubblico l'attiguo "Tondo" del Mercatale e quindi il tiratoio cinquecentesco, un vero modello dell'architettura dell'epoca, fu abbattuto nell'agosto del 1783 e sostituito da un altro lungo le mura urbane, presso il palazzo delle case nuove.

Era un grande edificio ad arcate progettato dall'architetto Giuseppe Valentini che l'aveva ampliato dal 1860 al 1866. Ma la storia del tiratoio non era finita: nel 1932 c'era bisogno della nuova Casa del littorio e il regime scelse proprio quel luogo per costruirvi la sede, demolendolo quell'anno stesso.

Oggi l'edificio costruito con l'architettura dell'epoca, dopo essere stato per lunghi anni sede dell'ufficio del registro, è ora occupato dalla Guardia di finanza.

Gli antichi tiratoi

Una storia nella storia nella piazza Mercatale, quella degli antichi tiratoi che fino dal 1331 l'associazione Arte della lana aveva fatto costruire come spazi a uso pubblico destinati ai singoli lanaioli, che qui potevano "tirare" ed asciugare i tessuti prodotti.

Nel 500 l'associazione ne aveva costruito uno sulla piazza Mercatale posto lungo l'asse da via di Mezzo o Pellicceria alla porta cittadina verso il fiume: al piano terra un lungo portico sul quale si affacciavano alcune botteghe oltre alla sede del Corpo bombardieri di Prato.

Nel 1775 le corporazioni pratesi delle arti furono soppresse e i tiratoi passarono sotto la gestione del Comune.

L'amministrazione di allora ebbe necessità — si legge nel calendario dei bibliofili pratesi

del 1982 — di sistemare a passaggio pubblico l'attiguo "Tondo" del Mercatale e quindi il tiratoio cinquecentesco, un vero modello dell'architettura dell'epoca, fu abbattuto nell'agosto 1783 e sostituito da un altro lungo le mura urbane, presso il palazzo delle Case nuove.

Era un grande edificio ad arcate progettato dall'architetto Giuseppe Valentini che l'aveva ampliato dal 1860 al 1866. Ma la storia del tiratoio non era finita: nel 1932 c'era bisogno della nuova Casa del littorio e il regime scelse proprio quel luogo per costruirvi la sede, demolendolo quell'anno stesso.

Oggi l'edificio costruito con l'architettura dell'epoca, dopo essere stato per lunghi anni sede dell'ufficio del registro, è ora occupato dalla Guardia di finanza.

La Nazione 24 agosto 1994



Foto tratta da:"Scrittori pratesi del Novecento".Gruppo Bibliofili pratesi "Aldo Petri".Antologia a cura di Ernestina Pellegrini e Francesco Gurrieri.Edizioni Polistampa.

[Torna su](#)